



On. Carlo Piastra (LEGA): «La stagione dei matrimoni di interesse è finita, ora pensiamo da fare crescere i territori»

Il voto referendario ha spazzato via ogni velleità di fusione "artificiale" tra i comuni: da Malalbergo a Baricella, da Granarolo a Castenaso, «è spirato un vento forte di protesta da parte dei cittadini, che si sono espressi chiaramente (con percentuali tra il 65% e il 75%) contro questa volontà politica del Pd di arrivare ovunque a fusioni. Una stagione che è finita, nel momento stesso in cui i cittadini hanno capito l'inganno». E' questa la prima analisi a caldo del deputato leghista On. Carlo Piastra. Perché «per anni il Pd locale e la Regione hanno cercato questa strada, promettendo contributi a pioggia, per tappare le falle di cattive amministrazioni comunali. Invece di perseguire strade virtuose di crescita, si è cercato di risanare i conti in modo artificiale, accorpando servizi, spogliando i nostri centri della propria identità. Non è una vittoria del campanilismo – taglia corto Piastra – ma una riaffermazione dei localismi, contro un fenomeno di fusione che ha smesso di funzionare non appena i cittadini hanno capito l'inganno che è stato loro spacciato per un'occasione».

Redazione